



Al Sig. **SINDACO**
Maria Teresa Senatore

Al Sig. **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**
Gastone Mascarin

Ai Sigg.ri **ASSESSORI**

Ai Sigg.ri **CONSIGLIERI**

OGGETTO: Mozione su installazione antenne ILIAD e 5G.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo **LEGA SALVINI – LIGA VENETA**, Barbisan Leonardo Furlanis Marisa e Zanutto Alessandra, a seguito della lettera di appello inviata dagli abitanti del quartiere Zona via Giorgione del 14.04.2020 prot. 0014816, e alla risposta a loro inviata da parte del Dirigente dell'Area Tecnica nei giorni successivi:

PREMESSO

- CHE Stiamo attraversando tutti noi italiani un periodo già abbastanza difficoltoso, allarmante, che ci ha costretti a seguire delle regole molto rigide, a tutela della nostra salute; norme che indubbiamente, oltre ad arrivare in tempi ritardatari, va sottolineato non hanno trovato pronti né medici, né personale infermieristico, né le strutture di ricovero, con i risultati a tutti noi noti;

- CHE Siamo venuti a conoscenza che la Compagnia Telefonica ILIAD ITALIA S.p.A. Ha installato un impianto tecnologico di radiotelecomunicazione per telefonia cellulare, nel sito di Via Giorgione qui a Portogruaro, adiacente ad un'area verde e alle molte abitazioni site che in quel rione. Questo induce certamente a pensare che le famiglie di quella zona siano preoccupati per la propria incolumità fisica, visto che l'antenna è stata installata al confine di un parco, unica zona adibita a giochi e svago nella zona di Via Giorgione.

- **TENUTO CONTE CHE** Il primo elemento ricordato da chi alimenta i timori per la rete 5G è la frequenza delle onde elettromagnetiche impiegate, più elevata rispetto alle tecnologie precedenti e che arriva fino alle decine di gigahertz(GHz), ossia corrispondenti a lunghezze d'onda dell'ordine del millimetro o poco inferiori.

- CHE Le onde impiegate dal 5G hanno una minore capacità rispetto alle tecnologie precedenti di penetrare attraverso l'aria, la vegetazione e le pareti degli edifici, richiedendo dunque una più elevata densità urbana di micro-antenne che agiscono da ripetitori. Ciò porta le persone a vivere a pochi metri da un ripetitore, e questa vicinanza è per molti, motivo di forti preoccupazioni, nonché di lotte di quartiere per installare le antenne più lontano possibile dalla propria abitazione.

- **APPURATO CHE** :la IARC (Agenzia Internazionale sulla Ricerca del cancro) ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza solo come “**possibilmente** cancerogeni per gli esseri umani” (gruppo 2B) e non come “**probabilmente** cancerogeni per gli esseri umani” (gruppo 2A), né come “cancerogeni per gli esseri umani” (gruppo 1, in cui sono compresi ad esempio la

E

COMUNE DI PORTOGRUARO
Comune di Portogruaro

Protocollo N. 0016538/2020 del 27/04/2020

radiazione solare e il radon presente nelle abitazioni). La stessa IARC, in una recente pubblicazione divulgativa sul proprio sistema di classificazione delle evidenze di cancerogenicità, afferma che “i campi a radiofrequenza sono classificati nel gruppo 2B perché c'è un'evidenza tutt'altro che conclusiva che possano provocare il cancro negli esseri umani”. Due recenti studi sperimentali su ratti e topi da laboratorio condotti dal National Toxicology Program (NTP) negli USA e dall'Istituto Ramazzini in Italia forniscono invece qualche evidenza a supporto dell'ipotesi di cancerogenicità dei campi elettromagnetici a radiofrequenza, pur se con alcune limitazioni e difficoltà interpretative.

- SE è dunque vero (ma al momento nessuna risposta certa ci è data) che anche dal punto scientifico queste nuove tecnologie non sono così pericolose come a volte vengono descritte, ed altrettanto vero che la tutela della salute pubblica è un dovere imprescindibile di una buona amministrazione, soprattutto quando si tratta di zone giochi o parchi, comunque denominate zone verdi, ritrovo soprattutto di bambini e giovani.

- Va anche ricordato che l'autorizzazione del sito all'installazione delle antenne è stato dato ancora nel lontano 2009; che non ci sono limiti di distanze dalle abitazioni civili proprio a fronte di nessun riscontro certo di danni alla salute, e che l'ARPAV vigilerà come Ene proposto per il controllo dei valori di inquinamento elettromagnetico.

TUTTO CIO' PREMESSO

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a promuovere continui controlli, o qualsiasi iniziativa, o ricerca ad essa correlata, affinché tutta la popolazione del Comune di Portogruaro sia informata costantemente e precedentemente all'installazione su questo tipo di ripetitori, purtroppo in espansione, e quali possano essere le ripercussioni sull'inquinamento ambientale e di conseguenza sulla salute pubblica. Il coinvolgimento dei cittadini, la previa comunicazione e l'informazione continua, e non successiva, sono imprescindibili rispetto a qualsiasi interesse economico di qualsivoglia natura, ed è soprattutto indice di rispetto e democrazia.

- si chiede di programmare un incontro con la compagnia telefonica ILIAD, con i funzionari ARPAV e con rappresentanti dei cittadini ENTRO BREVE TEMPO, (con le dovute precauzioni imposte dal CORONAVIRUS) per avere un giusto e corretto dibattito tra tutte le parti coinvolte.

Portogruaro, 25/04/2020

GRUPPO CONSIGLIARE

LEGA SALVINI – LIGA VENETA